

MOZIONE PRESENTATA DALLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA FILOSOFIA

prof. Giuseppe Cacciatore – autunno 2012

La Società Italiana di Storia della Filosofia,

- a fronte dell'ormai imminente sorteggio, per i settori concorsuali filosofici dell'area 11, delle Commissioni nazionali per il conferimento dell'Abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia;
- a fronte del fatto che tali Commissioni, prima di prendere in esame le singole domande dei Candidati, dovranno stabilire e pubblicare i criteri ai quali si atterranno nel corso del loro lavoro;
- a fronte della possibilità concessa - ed esplicitamente prevista dalla normativa vigente - ai Candidati, nei 15 giorni successivi alla pubblicazione di tali criteri, di ritirare la propria domanda senza incorrere nel divieto di partecipare alle Abilitazioni del 2013 e del 2014 (nel quale incorreranno invece i Candidati la cui domanda verrà respinta);
- a fronte dell'alto numero di domande pervenute al Ministero;
- considerando in modo realistico la possibilità di assorbimento di docenti nell'Università italiana negli anni futuri e la necessità di garantire il miglior livello possibile dei futuri insegnanti;
- pur nel più assoluto rispetto dell'autonomia dei singoli Commissari che verranno sorteggiati e della Commissione tutta nonché della normativa vigente,
- ritiene tuttavia opportuno proporre all'attenzione degli aspiranti Commissari per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia) **due semplici criteri** che, se esplicitamente recepiti tra quelli ai quali la Commissione si atterrà nel corso del proprio lavoro, possono delineare un approccio condiviso ed equilibrato in vista della valutazione di merito dei candidati all'Abilitazione e nel contempo offrire ai Candidati dei punti di riferimento saldi per valutare la propria posizione e compiere le proprie scelte.

1) Si tratta in primo luogo di ribadire che il superamento di **una delle tre mediane** previste per il settore costituisce una condizione necessaria, anche se non sufficiente, per l'ottenimento dell'abilitazione.

2) Si tratta in secondo luogo di evidenziare che le pubblicazioni presentate dai Candidati verranno valutate in base alle esigenze inderogabili di metodo e di contenuto che sono quelle proprie del settore concorsuale storico-filosofico e che vengono anche chiaramente espresse nella sua **declaratoria**: «Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nei campi che hanno le competenze che studiano la filosofia nella sua genesi e sviluppo storico, individuandone teorie, posizioni e risultati in contesti storico-culturali definiti cronologicamente o individuati in rapporto a specifici orientamenti teorici e la cui ricognizione richiede il possesso di una specifica metodologia di ricerca, sorretta da conoscenze linguistiche peculiari e da tecniche di analisi filologicamente fondate, in particolare nel caso della storia del pensiero antico (Storia della filosofia antica) e del pensiero medievale (Storia della filosofia medioevale). Comprende inoltre le indagini di carattere storiografico che si pongono come autoriflessione critica sulle metodologie delle indagini storiche».

Cordialmente
Giuseppe Cacciatore

PS:

Il presente documento è stato approvato dal Direttivo degli Storici della Filosofia, ed è stato accolto anche dalla Società degli Storici della Filosofia antica e da quella degli Storici della Filosofia Medievale.